

SESTOLA Andrea Leoni (Pdl)

«Dalla regione tagli indiscriminati al Pronto soccorso»



Polemica sulle risorse per il Pronto soccorso

«Dionale Bissoni all'interrogazione con cui segnalavo e denunciavo i tagli del servizio di emergenza urgenza sanitaria nell'area di Fanano, Sestola e Montecreto, emerge una sola certezza: la cancellazione definitiva del servizio di pronto soccorso, con tanto di eliminazione di personale specializzato medico». Lo afferma il consigliere regionale del Pdl Andrea Leoni che prosegue: «Regione e Usl utilizzano il

paravento di una riorganizzazione necessaria per nascondere un processo di sistematico smantellamento della rete di emergenza ed urgenza sul territorio. Per giustificare questi tagli indiscriminati e la cancellazione di importanti servizi, Bissoni dice che tanto le urgenze gestite dal pronto soccorso erano pochissime e che quindi il Pronto soccorso in realtà non serve. Danno e beffa».

SCANDALO A ZOCCA



di Stefano Santacchiara

Accusato di aver rubato un milione e 400 mila euro di oneri di urbanizzazione, Sergio Leonelli, il fratello del sindaco di Zocca, ha patteggiato ieri cinque anni di pena, ridotti a due grazie all'indulto.

E intanto il Codacons, che forse già stasera sarà ospite a «Striscia la notizia», denuncia un altro rischio: «Sono arrivate molte cartelle esattoriali a cittadini in cui si chiede il pagamento delle concessioni edilizie - spiega il vicepresidente regionale del-

PROCESSO Sergio Leonelli, fratello del sindaco, giudicato responsabile dell'ammacco di 1,4 milioni

«Buco» in Comune, patteggia cinque anni

Somme distratte dagli oneri di urbanizzazione. Il caso a «Striscia»

l'associazione Fabio Galli - ma ribadiamo che chi ha le licenze e le riceve su carta intestata del Comune non deve pagare una seconda volta. E' scandaloso quanto è accaduto».

Sergio Leonelli, 62 anni, dipendente comunale per 40 e per due lustri a capo dell'ufficio tecnico, potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali. A Zocca, tra il 1998 e il 2008, cittadini e imprenditori hanno pagato «sulla fiducia» ottenendo dalle 300 alle 400 concessioni l'anno. Secondo la Guardia di Finanza, che sta ancora indagando per abuso edilizio (procedimento stralicio) e ha sequestrato 90 mila euro su conti correnti di Leonelli e di suoi familiari, quest'ultimo avrebbe intas-



L'inchiesta sul «buco» in municipio ha fatto scalpore nel centro appenninico

scato in nero o previo rilascio di ricevuta un totale di quasi 3 miliardi di vecchie lire, che erano destinati alla tesoreria comunale.

Il buco di bilancio è stato denunciato nell'ottobre 2008 dallo stesso sindaco Carlo Leonelli, subito dopo il pensionamento del fratel-

lo Sergio. Ma in dieci anni nessuno si è accorto degli ammanchi: neppure l'opposizione, che ora chiede a gran voce le dimissioni del primo cittadino, ha esternato sospetti sul boom di concessioni.

La Corte dei conti ha avviato accertamenti sui titolari dell'ufficio finanziario e sui revisori dei conti del Comune per omessa vigilanza. Diversi episodi di peculato e false attestazioni contestati all'imputato erano già caduti in prescrizione, altri rischiavano di finirci grazie alla «tagliola» della legge ex Cirielli.

Con il patteggiamento allargato di ieri, i 90 mila euro sequestrati andranno a pagare le spese processuali e il Comune di Zocca costituito-

si parte civile, ma l'ente locale non sembra intenzionato a citare Sergio Leonelli per cercare di ottenere un maxi-risarcimento.

Il labirinto di contenziosi riguarderà le vittime «indirette» come i fratelli Corsi, costruttori assistiti dall'avvocato Girolamo Mancino di Bologna, per i quali il Gup ha attestato la validità delle autorizzazioni. Ora potranno chiedere la restituzione delle somme versate, o quantomeno non pagare una seconda volta la concessione.

«Il Comune ha già inviato molte cartelle esattoriali - ribadisce Galli del Codacons, a cui si sono rivolti 125 cittadini - ma chi ha la licenza e la ricevuta su carta intestata non deve ripagare».

ZOCCA Presto sarà realizzato un intervento di riqualificazione

Nuovo look per Montecorone

Un punto di osservazione sul sasso di S. Andrea

Un punto di osservazione panoramico sul sasso di Sant'Andrea, un intervento di sistemazione della piazzetta della chiesa e la riqualificazione dell'arredo urbano. Sono i principali obiettivi dei lavori che interessano il borgo medievale di Montecorone di Zocca. L'intervento sarà realizzato dal Parco dei Sassi di Roccamalatina con le risorse messe a disposizione dalla Provincia di Modena e dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di azione ambientale. Sempre nella zona entrata nel 2008 nel Parco dei Sassi, la Provincia ha deciso di finanziare anche l'acquisto di parte del Sasso di S. Andrea, area di particolare valore naturalistico, e

la realizzazione a Montalbano di Zocca di una struttura prefabbricata in legno che ospiterà un punto informativo sul Parco e potrà essere utilizzata come spazio civico dai cittadini della frazione. Per questi interventi la spesa complessiva sarà di oltre 730 mila euro. «Si tratta di risorse - spiega Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente - messe a disposizione del Parco per migliorare l'offerta turistica e tutelare le emergenze storiche e naturali in particolare nella zona del comune di Zocca entrata di recente all'interno del Parco. Una dimostrazione concreta che l'ingresso nel Parco offre nuove opportunità di accedere a risorse finanziarie con

un beneficio per l'economia della zona». Oltre alle risorse per il Parco dei Sassi, la Provincia ha deciso di recente di finanziare una serie di interventi di conservazione, ripristino di habitat naturali e sistemazione dei sentieri nel Parco del Frignano tra cui spiccano i lavori sul sentiero 445 Grande ippovia dell'Appennino, di interesse strategico per il Parco, e sui percorsi escursionistici a Doccia-Rio Cella a Fiumalbo con un costo complessivo di oltre 500 mila euro che sarà sostenuto anche dal Fondo verde della Provincia di Modena finanziato dalla Fondazione Casa di risparmio di Modena. Previsto infine un finanziamento alla Comunità montana del Frigna-



Il borgo medievale di Montecorone

no per la riqualificazione di aree forestali e il recupero di un antico metato (struttura in legno utilizzata un tempo per sterilizzare e lavorare le castagne) nella riserva naturalistica di Sassoguidano a Pavullo. Complessivamente la Provincia ha stanziato oltre 110 mila euro in grado di attivare già dai prossimi mesi, anche grazie alle risorse regionali, investimenti nelle aree protette modenesi per

oltre un milione e 395 mila euro. Con l'allargamento è raddoppiata la superficie del Parco che è passata da 1.119 ettari a 2.300 per comprendere alcuni dei siti di interesse storico e naturalistico di maggior pregio nella zona come i borghi storici di Montecorone e Montalbano, i boschi del Monte della Riva, il Bosco delle Tane e il Sasso di S. Andrea, tutte località nel comune di Zocca.

IN BREVE

Incontro con i residenti

■ **MARANELLO.** Oggi alle 10 all'Auditorium Enzo Ferrari è in programma un incontro con i residenti del quartiere di via Trebbo che il 27 e 28 novembre saranno chiamati ad esprimersi in merito al progetto del collegamento tra via San Giovanni Evangelista e la rotatoria tra via Dino Ferrari e via Nazionale. Il progetto di collegamento stradale, inserito nel Piano Generale del Traffico, era nato da una esigenza evidenziata da una parte dei residenti che chiedevano un'ulteriore uscita dal quartiere, oltre a quelle esistenti di via Magellano e via Vespucci, per una immissione più agevole nella rete viaria.

Invito a merenda al Castello

■ **FIORANO.** L'Assessorato alle Politiche Culturali ha organizzato un "Invito a merenda nella cucina del Castello di Spezzano", un nuovo progetto rivolto alle famiglie con bambini da 4 a 10 anni. L'invito viene ripetuto nelle domeniche 22 e 29 novembre, alle 16.30. Due personaggi del castello animano le quattro domeniche accogliendo i piccoli visitatori nella cucina del castello con narrazione di storie, laboratori sempre diversi e merenda finale; nel frattempo, durante l'attività dei bambini, i genitori e gli accompagnatori possono partecipare alle visite guidate gratuite. La prenotazione è obbligatoria.

FORMIGINE E' successo ieri mattina a Casinalbo. La vettura stava transitando in via Palazzi

Ramo cade su un'auto, feriti due agenti

Gli operatori della Polizia provinciale sono stati medicati a Baggiovara



La Suzuki Ignis della polizia provinciale pesantemente danneggiata dal ramo caduto davanti al cimitero

Poteva avere conseguenze ben peggiori la brutta avventura che hanno vissuto due agenti della polizia provinciale di Modena a Casinalbo di Formigine.

Mentre la pattuglia stava transitando in via Palazzi, proprio davanti al campo santo del paese, un grosso ramo si è staccato improvvisamente da una pianta ed ha centrato in pieno l'auto in corsa.

Per il forte impatto, il parabrezza della vettura, una Suzuki Ignis di colore bianco con la tradizionale striscia

verde, è andato completamente in frantumi e le schegge di vetro hanno ferito, anche se in maniera non grave, i due agenti della polizia provinciale. Entrambi sono stati immediatamente trasportati poco lontano a Baggiovara e medicati al Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Agostino-Estense.

Ai due operatori della polizia provinciale in giornata sono giunti gli auguri di pronta guarigione dal presidente della Provincia di Modena Emilio Sabatini.